



Libretto di Accoglienza e Informazioni: Assistenza Neonatale Ospedale Pederzoli

«Il parto è l'unico appuntamento al buio dove sei sicura
che incontrerai l'amore della tua vita»



P E D E R Z O L I

A cura dell'equipe infermieristica neonatale

Cari Genitori

Tutto il personale dell'Assistenza Neonatale desidera fornirvi questo strumento per chiarire quale sarà il percorso del vostro bimbo durante i giorni di degenza e per darvi sostegno e informazioni, in modo che il vostro ritorno a casa sia più tranquillo e sicuro

Equipe

Primario Dr. Alexandre Bidan
Specialisti Dr. Alberto Dall'Agnola
Dr. Francesco Doro
Dr.ssa Loredana Carcione
Dr.ssa Erica Fasoli
Dr.ssa Elisa Girardi
Dr.ssa Alessandra Piccoli

Coordinatore Infermieristico Giorgia Paoletti
Referente Infermieristica Martina Ferrarese
Neonatale Equipe infermieristica

Orari di visita

Gli orari di visita sono consultabili sul sito www.ospedalepederzoli.it nella sezione F.A.Q. al quesito "Visite alle persone ricoverate"



La nascita

La nascita del vostro bambino all'Ospedale Pederzoli avviene nel rispetto della fisiologia, in un ambiente che limita l'intervento medico ai soli casi di necessità.

Dopo il parto, se tutto procede al meglio, il personale ostetrico si occupa di favorire fin da subito il contatto pelle a pelle tra madre e bambino per circa due ore.

Nel frattempo al bimbo e alla madre verranno applicati i braccialetti di riconoscimento che riportano i dati della diade e un numero identificativo.

Al termine del pelle a pelle il personale del nido si recherà con il bambino in Assistenza Neonatale dove il piccolo verrà pesato, misurato, vestito e verrà eseguita una procedura a scopo preventivo: un'iniezione intramuscolare di vitamina K per ridurre il rischio di emorragia. In prima giornata il vostro piccolo verrà visitato dal pediatra.



Rooming-in



Il piccolo ha bisogno di sentire il contatto con la mamma; sarà con voi in stanza sia di giorno che di notte, per favorire l'avvio dell'allattamento al seno e per agevolarvi nell'acquisizione di capacità e sicurezza nel capire i suoi bisogni (fame, sonno, caldo, freddo, coccole...). Durante la degenza infermiere, ostetriche, e puericultrici vi saranno di aiuto e sostegno per raggiungere l'autonomia e per incentivare l'allattamento al seno, seguendo le indicazioni O.M.S./UNICEF.



Allattamento

L'allattamento è benefico per la salute di mamma e bambino.

Il latte materno è specie specifico e quindi è il miglior alimento per il vostro bambino: fornisce nutrienti, anticorpi ed acqua; è comodo, gratuito e sempre pronto alla giusta temperatura.

La produzione di latte è avviata e controllata da ormoni (prolattina e ossitocina), che a loro volta vengono stimolati dalla suzione del neonato.

Nei primi giorni dopo il parto il seno produce colostro, di colore giallo più o meno intenso, molto calorico e ricco di nutrienti.

La montata lattea avviene in seconda/quarta giornata dal parto, ma nel frattempo il colostro è più che sufficiente per nutrire il vostro bambino anche se viene prodotto in scarsa quantità; il piccolo quindi tenderà a calare di peso ma recupererà con l'arrivo della montata lattea.

Le dimensioni dello stomaco del neonato



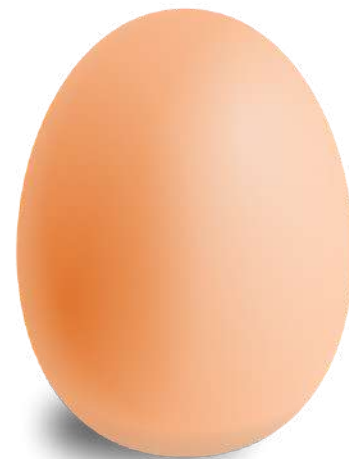
1-2 giorni



3-4 giorni



5-6 giorni



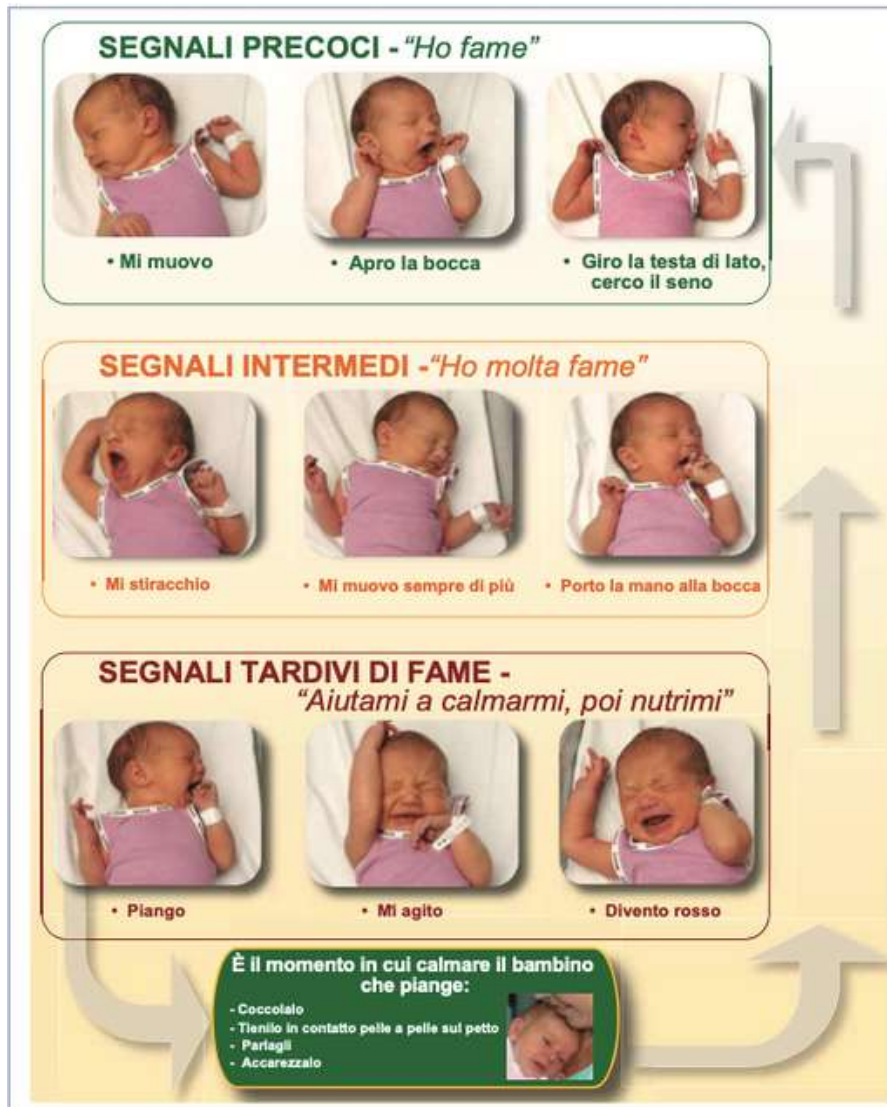
Dal 7° giorno alle prime
settimane di vita



PEDERZOLI

Allattamento

Non esistono regole per durata o frequenza delle poppate. L'allattamento è «a richiesta»: significa offrire il seno quando il neonato lo richiede, dalle 8 alle 12 poppate nelle 24 ore.



Il pianto

Il pianto è una delle modalità con cui il bambino comunica.

Può piangere per:

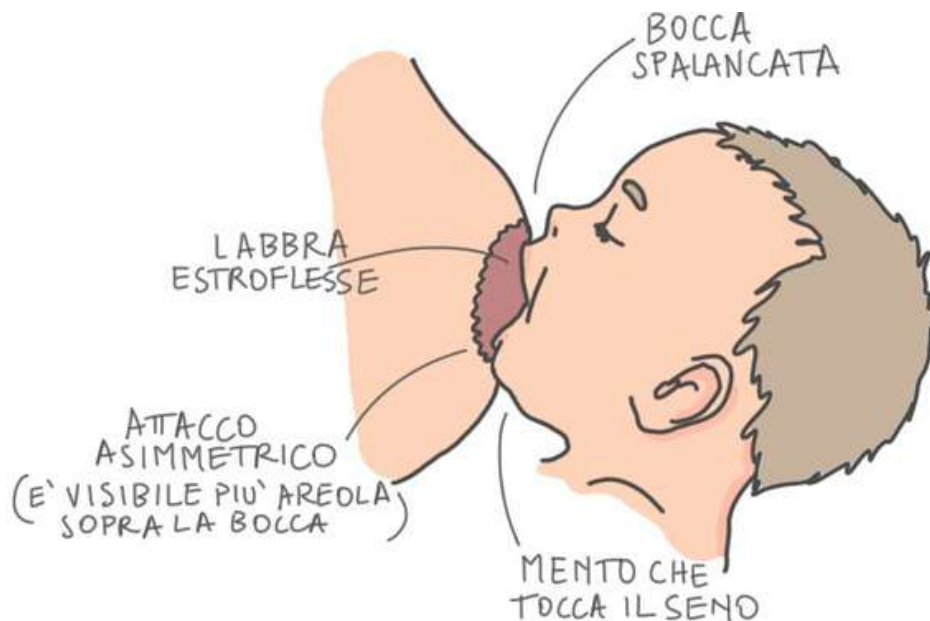
- Fame
- Pannolino sporco
- Bisogno di contenimento
- Infastidito da luci e rumori
- Caldo/freddo
- Sollecitazioni esterne



PEDERZOLI

Come allattare

1. Posizione della mamma: la mamma deve scegliere una posizione comoda.
2. Posizione del neonato: la pancia del piccolo deve essere a contatto con quella della mamma e allineato (orecchio – spalla – anca sulla stessa linea) ben sostenuto dal braccio della madre;
3. Attacco al seno: il naso e il mento del neonato devono essere davanti al capezzolo; il bimbo deve avere la bocca bene aperta e prendere non solo il capezzolo ma anche parte dell'areola.



Come allattare

Le posizioni



Posizione sdraiata

Favorisce il riposo di entrambi soprattutto di notte



Posizione a Rugby

Ideale per i bimbi di basso peso o seni grandi



Posizione Classica

La testa del bambino poggia sull'avambraccio dello stesso lato del seno utilizzato



Posizione incrociata

Il bambino è tenuto con il braccio opposto rispetto al seno utilizzato. La mano della mamma gli sorregge la nuca



Quando allattare

Subito dopo la nascita il bimbo, posto nudo sul seno materno, si attaccherà al seno; quanto più spesso succhierà al seno, maggiore sarà la quantità di colostro che assumerà e prima arriverà la montata lattea. E' importantissimo allattare il bimbo ogni qualvolta lo richieda, anche e soprattutto di notte. L'avvio dell'allattamento è una fase molto impegnativa ed è necessaria molta pazienza: si deve, infatti, far fronte alla stanchezza fisica, alla mancanza di sonno e al dolore ai capezzoli (che passerà dopo qualche giorno), ma tutto ciò sarà ripagato una volta arrivata la montata lattea. Con il passare del tempo mamma e bambino entreranno sempre più in sintonia e il piccolo avrà periodi di sonno più lunghi durante i quali anche la mamma potrà riposarsi.

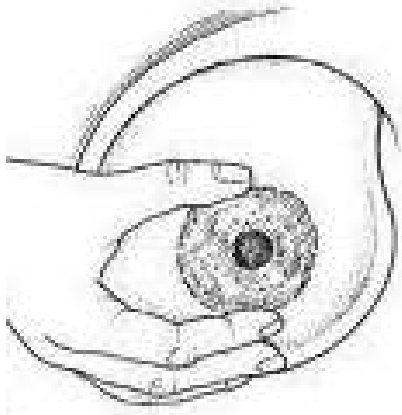
Cura dei capezzoli

Sui capezzoli non sono richiesti prodotti particolari se non qualche goccia del proprio colostro. Il corretto attacco al seno aiuta ad evitare dolore ai capezzoli e l'insorgenza di ragadi.



Spremitura manuale

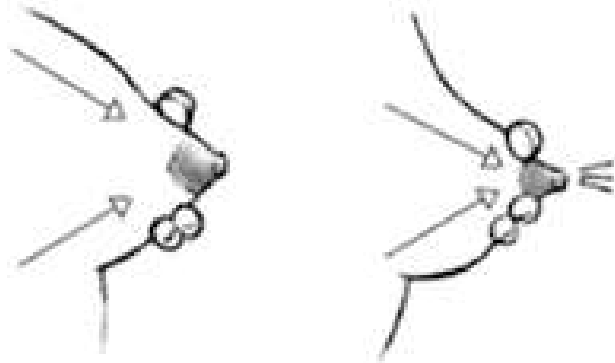
Metodo che si utilizza in caso il seno sia pieno e dolorante, utile anche per raccogliere le prime gocce di colostro in caso il bambino si attacchi con difficoltà.



Spingere verso il torace



Premere, comprimere e rilasciare



- Adeguata igiene delle mani e del seno (garzina / panno bagnato)
- posizionati comoda con il busto leggermente sporto in avanti
- massaggia un seno con movimenti circolari con entrambe le mani (il calore aiuta)
- posiziona il pollice sulla porzione dell'areola e l'indice su quella inferiore formando una C
- esercita un po' di pressione all'indietro del seno verso il torace.
- premi il pollice e l'indice dietro l'areola per prendere il tessuto mammario sottostante
- rilascia e allenta la pressione

Il latte spremuto va raccolto in contenitori puliti con coperchio, i quali si etichetteranno con data ed ora della raccolta.

In caso di seno dolente e caldo dopo la spremitura manuale con adeguato svuotamento è consigliato un impacco freddo (panno bagnato)



Conservazione del latte spremuto



COME CONSERVARE IL LATTE MATERNO

Consigli pratici



	Latte materno fresco	Latte materno scongelato
A TEMP. AMBIENTE non superiore ai 25°C	4 ore	4 ore
IN BORSA TERMICA con blocchetti refrigeranti	24 ore	24 ore
IN FRIGORIFERO 0-4°C	96 ore Se prevedi di non utilizzarlo conservalo nel freezer possibilmente nelle prime 24 ore	48 ore
IN FREEZER - 18°C	12 mesi	



Il latte materno:

- Prima dell'utilizzo può essere riscaldato a bagnomaria o con uno scaldabiberon.
Non va usato il microonde
- Se già caldo non può essere nuovamente riscaldato o riposto in frigo
- Se è congelato, lo scongelamento va fatto lentamente in frigorifero, oppure riscaldandolo sotto acqua corrente a temperatura <37°C o a bagnomaria
- Se scongelato non può essere ricongelato
- Lo scongelamento del latte potrebbe portare a variazioni di odore o colore che non stanno ad indicare una perdita delle sue proprietà

Per l'estrazione del latte:

1. Scegli un posto tranquillo e pulito, lega i capelli e lava mani e avambracci con acqua corrente e sapone
2. Pulisci il seno solo con acqua prima di iniziare la spremitura
3. Utilizza un contenitore pulito in vetro o in plastica dura o, in alternativa, sacchetti sterili monouso
4. Se lo estrai manualmente, poni il contenitore subito al di sotto dell'areola
5. Le spremiture successive vanno messe in contenitori differenti nell'arco delle 24 ore
6. Al termine della giornata puoi raggruppare il latte raccolto e già refrigerato in un numero minore di contenitori
7. Se desideri congelare il tuo latte, non riempire completamente il contenitore (lascia circa 2 cm liberi)
8. Identifica il contenitore utilizzando un'etichetta con la data della raccolta
9. Se riposto per semplice refrigerazione, metti il contenitore in un sacchetto per alimenti, in posizione eretta, nella parte posteriore del frigorifero



Il Peso del neonato



Il peso del neonato diminuisce normalmente durante i primi giorni di vita (calo fisiologico).

Con l'arrivo della montata lattea ci sarà un progressivo recupero del peso e il neonato si mostrerà più tranquillo e soddisfatto dopo la poppata.

Ad allattamento avviato l'aumento di peso sarà secondo la sua curva di crescita.

Sono da considerarsi validi segnali di un'adeguata alimentazione almeno 5/6 pannolini bagnati nelle 24 ore.

I neonati allattati al seno non necessitano di altri alimenti o liquidi fino allo svezzamento.

Il moncone ombelicale

Il moncone mummifica spontaneamente. E' essenziale tenerlo pulito e asciutto. Al cambio pannolino sollevare il moncone e pulirlo con garza e fisiologica, una volta asciutto medicare come mostrato in reparto. Il moncone si staccherà spontaneamente entro il 10°/15° giorno di vita e si continuerà a pulire nello stesso modo fino a che la cicatrice non si presenta asciutta.

Durante i giorni di degenza ci saranno dei momenti di informazione/formazione riguardanti il cambio del pannolino e bagnetto concordati ed organizzati dal personale dell'Assistenza Neonatale.



Esami eseguiti durante la degenza

Screening delle malattie metaboliche

Si tratta della raccolta di qualche goccia di sangue del vostro bimbo dal tallone. Il campione sarà raccolto su un apposito cartoncino e servirà per individuare le principali malattie metaboliche (fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica, sindrome corticosurrenogenitale). Il test sarà inviato al Centro Malattie Metaboliche di Verona e verrete contattati da noi telefonicamente **solo in caso di necessità di ulteriori controlli** (ciò non significa che il vostro bimbo sia malato). Se non sarete contattati il test sarà da considerarsi negativo.

Screening audiologico neonatale

Si tratta di un test non invasivo atto ad individuare precocemente deficit congeniti dell'udito, in modo da poter intervenire tempestivamente nei casi patologici.

In caso di fallimento il test verrà ripetuto a distanza di qualche giorno; in caso di ulteriore fallimento il neonato sarà sottoposto ad altri accertamenti.



Esami eseguiti durante la degenza

Screening delle cardiopatie congenite

Test indolore, non invasivo, durante il quale si rileva la saturazione dell'ossigeno.

Con la saturimetria è possibile individuare precocemente alcune delle cardiopatie del neonato; in caso di test alterato sarà eseguita una ecocardiografia pediatrica.

Screening oculistico

La ricerca del riflesso rosso è un semplice test effettuato a tutti i neonati, essenziale per il precoce riconoscimento per alcune patologie oculari.



I motivi di ricovero in patologia

- Neonato prematuro nato sotto le 37° settimane di età gestazionale
- Neonato patologico (distress respiratorio, ipoglicemia, ittero, segni clinici di infezione, malformazioni congenite, etc.)
- Neonato piccolo per età gestazionale sotto il 5° percentile
- Neonato trasferito da altra sede che necessita di continuazione delle cure
- Neonato da madre con patologie TORCH o patologie infettive a trasmissione verticale certe o in fase di diagnostica
- Neonato dimesso che necessita di nuovo ricovero dopo la dimissione dal nido (il neonato verrà posto in isolamento)
- Neonato non riconosciuto
- Neonato con problemi sociali in attesa di adeguata gestione tutelare e/o sociale

In casi selezionati e in assenza di situazioni di rischio per la salute del neonato si può praticare il Rooming-in ponendo il piccolo in monitoraggio dei parametri vitali in telemetria (ovvero sotto costante valutazione da parte del personale della Patologia Neonatale).



Dimissione

Il giorno della dimissione il piccolo verrà visitato dal pediatra, il quale vi fornirà informazioni relative al suo stato di salute e sarà disponibile per chiarire i vostri dubbi.

L'ospedale offre la possibilità di un appuntamento gratuito con un'ostetrica esperta in allattamento, che chiarirà eventuali dubbi dopo il rientro a casa.

Qualora ci fosse la necessità di controlli o accertamenti post dimissione, entro 30 giorni dalla nascita, questi verranno effettuati su appuntamento presso l'Assistenza Neonatale.

Per chiarimenti ed eventuali perplessità siamo a disposizione telefonicamente al 0456449129.

Torniamo a casa in sicurezza!!! Trasporta il tuo piccolo con seggiolino conforme alle norme di sicurezza vigenti, munito di sistema antiabbandono.



...e che l'avventura abbia inizio...!



PEDERZOLI